

Gregg professor

Venetti 9 Luglio 1899

Tempo fa, quando ebbi l'onore di vederla, Elle mi domandò se dal Codex Rinius potevo trarre la prova che le piante fossero state ritratte da campioni conservati in erbario. Non potei risponderle in modo soddisfacente perchè la prima autografa data a quel libro era stata troppo fuggevole, ma ora che sto studiando tranquillamente foglio per foglio, sono in grado di dirle qualche cosa. I viri colorati fiori, il loro spiccato ribrezzo e altri caratteri provano fuor di dubbio che la maggior parte delle specie furono ritratte dal vivo, per, giunto alla carta 270 dove è rappresentata la sp. matricaria, mi colpì un fatto: che forse una foglia era dipinta in modo che un suo lato nascondeva il suo vicino, fra il margine del primo e la faccia del secondo la tinta dal verde passava al nerastro

Ma questo si verifica appunto nelle piante
dipeccate sotto pressione, anzi è per evi-
tare tale inconveniente che vien suggerito
di interporre brandelli di carta bibula fra
le parti sovrapposte. Forse raccoglierò
altre prove; del resto credo a priori
che anche prima di Rhinio si tiene fatti
erbari, visto la gran facilità di formarsi
con un po' di carta asciugante. L'erbario
di Cesalpini è il più antico che ha giunto
fino a noi, ma doppie di erbari andarono
perdute, ~~per~~ come vanno perdute ora giacché
gli eredi, non trovando alcun valore intrin-
seco nelle piante conservate, le gettarono
via ed adoperano la carta ed i cartoni
per altri usi. È quasi impossibile che
un templario il quale ha girato valli e
monti per raccogliere piante non ne
conservi i campioni secchi. L'ha pure tra
le pagine di un libro al titolo di
memoria ed infatti, sfogliando il Codice
di P. A. Michiel trova qua e là piante
seccate, gli originali delle miniature, anzi.

suggeris a' proprii dell Marciana li rin-
vide ~~due~~ in principio coll' indicazione del
luogo ove erano state rinvenute, perchè il tardo
roscab la pianta, aveva corrotto anche
la carta ove stava il disegno.

Non lo a quest' anno ci vedremo a
Vittoria, intanto le saluto e saluto pure
la sua cara famiglia

Storace del Roni

P. S. All' ultimo momento apprendo
da mia fratello la morte dell
gentile famiglia che la colpì.
La più sincera condoglianza